



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

Prot.n. **21613**/2015

Relazione Tecnica di Stima

Determinazione Canone Patrimoniale non ricognitorio
per occupazione suolo pubblico con strutture pubblicitarie

Facendo seguito all'incarico conferitomi, il sottoscritto Geom. Marco Nencioni, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario, eseguiti i necessari accertamenti di natura tecnica relativi all'oggetto dell'incarico ed individuato il quadro di riferimento normativo, provvede di seguito ad estendere la stima richiesta .

Premessa:

La presente Relazione di stima è finalizzata all'individuazione del valore unitario del canone patrimoniale non ricognitorio dovuto per le occupazioni a carattere permanente delle aree facenti parte del patrimonio comunale, siano esse parte del demanio stradale o utilizzate ad altri fini, mediante strutture destinate all'affissione pubblicitaria: cartellonistica pubblicitaria (cartelloni, megaposter, steli, ecc...); frecce segnaletiche direzionali; elementi di arredo urbano (transenne, pensiline, ecc...).

La definizione di “canone di concessione non ricognitorio” si ricava dal contenuto della Circolare 43/E/4/164 del 20/02/1996 del Ministero delle Finanze, Dipartimento Entrate – Direzione Centrale Fiscalità



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

Locale, che pone l'accento sui parametri relativi **"al valore economico della concessione o licenza e sul vantaggio particolare derivante al singolo dall'occupazione del suolo pubblico"**.

La normativa di riferimento è quella contenuta nel nuovo Codice della Strada e precisamente nell'art. 27, commi VII e VIII, nei quali si ricava **"quella funzione di corrispettivo svolta dal canone, quella funzione di vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico"**.

I commi citati dell'art. 27 del nuovo Codice della Strada definiscono: **"La somma dovuta per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze può essere stabilita dall'Ente proprietario della strada in annualità ovvero in unica soluzione. Nel determinare la misura della somma si ha riguardo alle soggezioni che derivano alla strada, quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava"**.

Precisata così la natura del canone concessorio non ricognitorio, la citata Circolare, passa a delineare la differenza dal canone ricognitorio, sottolineando che "in altri casi il canone rappresenta esclusivamente la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà dell'ente locale sul bene oggetto della concessione (da qui la determinazione di canone ricognitorio), la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i sopra citati parametri del beneficio economico e dell'utilità particolari ritraibili dall'occupazione".

Oggetto della stima:

Oggetto della stima è pertanto la determinazione del valore dell'area interessata dall'occupazione in proporzione al **"beneficio economico che i soggetti concessionari traggono dall'occupazione dei beni facenti parte del patrimonio comunale"** rapportato ad unità di calcolo che permettano la sistematica applicazione della canone nelle diverse fattispecie oggettive.

Il riferimento temporale sarà quello dell'annualità, pertanto la stima determinerà tale vantaggio in ragione annuale, calcolandone il relativo valore.



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

Criterio di stima:

Il criterio di stima sarà volto a determinare il valore dell'area interessata dall'occupazione in proporzione al vantaggio economico che ne trae il soggetto concessionario, ovvero in proporzione al valore delle strutture realizzate.

L'assoluta mancanza di riferimenti documentali, consistenti in atti formali o precedenti cui fare riferimento per l'individuazione dei valori, orienterà inevitabilmente verso l'adozione di un metodo di stima sintetico basato su elementi noti.

Non potendo riferirci a valori di mercato certi, in quanto non si sono rilevati precedenti in materia, dovremo procedere ad individuare il valore dei beni mediante l'utilizzo degli elementi di costo desunti dalla conoscenza degli oggetti della stima ed a calcolarne la loro redditività, in analogia ad un investimento di tipo immobiliare, tenendo però conto delle diverse caratteristiche strutturali ed alla conseguente durata temporale.

Dati di riferimento:

Si è eseguita una analisi dettagliata individuando una serie di tipologie costruttive degli impianti rilevati sul territorio comunale rispetto alle quali si è eseguita una stima di massima, individuando mediante una indagine svolta presso operatori del settore ed un computo degli elementi di costo, comprensivi di opere complementari (ancoraggi, fondazioni, ponteggi di servizio da utilizzare durante l'installazione, oneri per la sicurezza, ecc...) i relativi costi costruttivi:

A) cartello pubblicitario / megaposter (tipologie 5 e 9 abaco di riferimento): si tratta di strutture complesse di dimensioni variabili, generalmente costituite da strutture metalliche su supporti verticali saldamente ancorati a fondazioni interrato e sostenenti spazi mono o bifacciali sui quali posizionare messaggi pubblicitari, si tratta di strutture per le quali, da indagini esperite si è rilevato un costo di realizzazione variabile tra i 200,00 ed i 300,00 €/mq. in dipendenza della tipologia costruttiva, alla soluzione strutturale e dei materiali utilizzati;

B) cartello pubblicitario / megaposter a messaggio variabile (tipologia 6 abaco di riferimento): impianto analogo al precedente ma dotato di meccanismi elettromeccanici o di impianto video idonei alla



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

variazione temporale del messaggio pubblicitario, e conseguentemente aventi un costo più elevato del precedente, che si è rilevato essere compreso tra i 300,00 ed i 500,00 €/mq..

C) stele (tipologia 3 abaco di riferimento): si tratta di impianti posizionati direttamente a terra, su fondazioni interrate, multifacciali, per i quali si è rilevato un costo oscillante tra i 100,00 ed i 200,00 €/mq., anch'esso legato alla tipologia costruttiva ed ai materiali utilizzati;

D) stele a messaggio variabile (tipologia 3 abaco di riferimento): impianto analogo al precedente ma dotato di meccanismi elettromeccanici o di impianto video idonei alla variazione temporale del messaggio pubblicitario, e conseguentemente aventi un costo più elevato del precedente, stimabile tra i 200,00 ed i 300,00 €/mq..

E) transenna stradale (tipologia 11 abaco di riferimento): si tratta di piccole strutture generalmente delimitanti la porzione pedonale della sede stradale, di costo limitato, ancorate a terra mediante fissaggio semplice e idonee a supportare piccoli messaggi pubblicitari mono o bifacciali, il costo è compreso tra i 40,00 e gli 80,00 €/mq

F) cestino (tipologia 11 abaco di riferimento): mezzo pubblicitario plurifunzionale utilizzato per la raccolta dei rifiuti urbani e idoneo all'installazione di messaggi pubblicitari di limitate dimensioni, avente un costo unitario, variabile in conseguenza della tipologia costruttiva, compreso tra i 60,00 ed i 100,00 €.

G) pensilina attesa servizio trasporto pubblico (tipologia 11 abaco di riferimento): si tratta di strutture complesse, aperte da uno o più lati e tamponate con materiale generalmente traslucido o trasparente sul quale è possibile alloggiare messaggi pubblicitari fissi o locandine temporanee; i costi, variabili in conseguenza dei materiali utilizzati e delle tecnologie costruttive possono stimarsi compresi tra i 2.000,00 ed i 6.000,00 €, a corpo per ogni struttura.

H) palina fermata servizio pubblico (tipologia 11 abaco di riferimento): si tratta di impianti posizionati direttamente a terra, su fondazione interrata, bifacciali, per i quali si è rilevato un costo oscillante tra i 50,00 e gli 80,00 €/mq., anch'esso legato alla tipologia costruttiva ed ai materiali utilizzati;



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

I) quadro toponomastico (tipologia 11 abaco di riferimento): si tratta di impianti posizionati direttamente a terra, su fondazione interrata, mono o bifacciali, per i quali si è rilevato un costo oscillante tra gli 80,00 ed i 150,00 €/mq., anch'esso legato alla tipologia costruttiva ed ai materiali utilizzati;

L) cartello indicatore su palo stradale (tipologia 12 abaco di riferimento): si tratta dei singoli cartelli indicatori, riportanti il nominativo dell'attività ed eventualmente il relativo logo, e che vengono installati in gruppi su pali infissi nel terreno al margine della sede stradale; il costo di ciascun cartello indicatore è di circa 40,00 €, mentre quello del palo di supporto e della installazione può stimarsi ammontare a circa 100,00 € per ogni gruppo (che si ipotizza sia costituito da un massimo di 20 cartelli su ciascun supporto).

Calcolo del canone:

I casi esaminati hanno tipologie diverse ma per tutte il concetto basilare sul quale si fonda la presente stima del canone è quella della determinazione di un area “pertinente” ed “asservita” alle stesse, ovvero l'individuazione di una porzione di terreno che si intende funzionale alla installazione, alla manutenzione, all'accesso alle stesse e che viene conseguentemente assoggettato alla presenza della struttura.

In analogia ai criteri adottati per la determinazione delle indennità di asservimento in caso di servitù, possiamo quindi ipotizzare che la presenza delle strutture abbia come conseguenza la costituzione di una servitù di fatto sul terreno circostante.

Pertanto individueremo, per ogni tipologia catalogata in precedenza, quale sia la superficie di terreno funzionale all'installazione e quindi “convenzionalmente” assoggettata alla presenza della struttura e che dovremo considerare, ai fini estimativi, gravata da una servitù ad essa relativa ed attinente e ne determineremo il relativo valore.

In mancanza di una specifica indicazione normativa faremo riferimento al criterio generale di determinazione dell'indennizzo dovuto per la costituzione delle servitù, ovvero a quanto indicato dalla Legge 136/1953 e dall'art. 1038 del Codice Civile e dall'art.44 del D.P.R.327/2001, nella determinazione dell'indennità dovute dovranno pertanto essere valutate:



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

l'indennizzo per l'occupazione dell'area direttamente interessata dall'asservimento (passaggio delle tubazioni e ingombro dei dispositivi di ispezione);

l'indennizzo per la concessione del transito agli addetti alla manutenzione ed ispezione;

l'indennizzo per la diminuzione di valore dell'area in conseguenza del vincolo, espresso in mancata possibilità di edificare, o ampliare una costruzione esistente;

I criteri di determinazione delle superfici convenzionali e i relativi valori unitari di stima saranno pertanto i seguenti:

A) cartello pubblicitario / mega poster: sulla base delle dimensioni medie di tali strutture, dell'ingombro degli elementi di fondazione e strutturali e della necessità di accesso per la manutenzione si assume convenzionalmente una fascia di terreno asservita avente una larghezza complessiva di 2,00 metri da calcolarsi sullo sviluppo lineare della struttura; possiamo adottare ai fini della stima un valore medio del terreno libero nelle zone di riferimento pari a 50,00 €/mq, (privo di ogni capacità edificatoria e del valore delle opere di sistemazione superficiale); a ciò dovremmo sommare (al fine di individuare il valore complessivo del bene e determinarne il relativo canone patrimoniale annuo) il valore medio delle strutture come in precedenza individuato per la tipologia di riferimento, che, ipotizzando una struttura di medie dimensioni comunque dell'altezza non maggiore di 3,00 metri è pari a 250,00 €/mq. e quindi a 750,00 €/ml..

Ai fini del calcolo del canone annuo dovremo quindi individuare:

- il numero degli anni di durata delle strutture durante i quali potranno essere utilizzate senza la totale ristrutturazione o rinnovo delle stesse (c.d. *durata funzionale del bene*);
- il saggio di rendimento che viene utilizzato nelle diverse metodologie, sia classiche che di tipo finanziario.

La maggior parte delle pubblicazioni di Estimo usualmente individuano delle “forbici” del tasso di capitalizzazione compreso tra il 6,50 ed il 7,50 per investimenti di tipo produttivo legati ad immobili di destinazione diversa dal residenziale. Tali valori, se raffrontati con l'attuale situazione di mercato sono decisamente elevati e non rappresentano l'effettiva redditività dell'investimento.



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

Alcune pubblicazioni di natura economico finanziaria individuano invece saggi legati allo specifico settore di investimento: Industria 6% -10%, Banca 6% - 8%, Commercio 8% -12%, Assicurazione 7% - Immobili 4% - 6%, generalmente specificando che la variazione del saggio di rendimento medio, nell'ambito della categoria individuata, dipende specificatamente da fattori ascendenti e discendenti in relazione alle caratteristiche esterne (di mercato o di ambiente) o interne (di struttura o finanziarie), ovvero dalle condizioni di produzione o di distribuzione del bene.

La limitata durata funzionale delle strutture prese in esame (la durata delle stesse è generalmente inferiore ai 10 anni e ha quindi necessità di un ammortamento rapido ed una conseguente, elevata redditività) si ritiene che il saggio di rendimento da adottare sia quello massimo tra quelli rilevati nell'ambito degli investimenti commerciali, al quale si riconduce il tipo di attività, pari al 12%.

Considerando tali fattori potremo quindi calcolare una tariffa del canone non ricognitorio annuo pari a:

$$(50,00 \text{ €/mq.} \times 2,00 \text{ ml.})^{(1)} + 750,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 850,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{102,00 \text{ €/ml/anno}}$$

dove:

⁽¹⁾ valore dell'area asservita.

⁽²⁾ valore medio indicativo della struttura.

⁽³⁾ saggio di rendimento.

B) cartello pubblicitario / mega poster a messaggio variabile: analogamente al punto precedente si assume convenzionalmente una superficie asservita della larghezza complessiva di 2 metri da calcolarsi sullo sviluppo lineare della struttura; adottando il criterio di stima della precedente tipologia e tenendo conto del costo unitario più elevato della struttura pari a 400,00 €/mq, ovvero equivalente a 1.200,00 €/ml. per una altezza massima ipotizzata della struttura di 3,00 m., la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 2,00 \text{ m})^{(1)} + 1.200,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 1.300,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{156,00 \text{ €/ml/anno}}$$

C) stele: considerando che si tratta di strutture di tipo più semplice con la necessità di opere provvisoriale di fondazione ridotte e con necessità di manutenzione più limitate assumeremo una superficie asservita convenzionale di 1,50 metri da calcolarsi sullo sviluppo lineare della struttura; pertanto, adottando il criterio



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

di stima precedente, considerato che il costo medio della struttura è stato individuato in 150,00 €/mq, ovvero, ipotizzando una altezza media della struttura di 2,00 metri, in 300,00 €/ml. la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 1,50 \text{ m})^{(1)} + 300,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 375,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{45,00 \text{ €/ml/anno;}}$$

D) stele a messaggio variabile: analogamente al punto precedente si assume convenzionalmente una superficie asservita della larghezza complessiva di 1,5 metri da calcolarsi sullo sviluppo lineare della struttura; adottando il criterio di stima della precedente tipologia e tenendo conto del costo unitario medio più elevato della struttura, pari a 250,00 €/mq, ovvero pari a 500,00 €/ml., la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 1,50 \text{ mq.})^{(1)} + 500,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 575,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{69,00 \text{ €/ml/anno}}$$

E) transenna stradale: in questo caso, in conseguenza della limitata dimensione delle strutture adotteremo una larghezza convenzionale della superficie asservita di 1 metro da calcolarsi sullo sviluppo lineare della struttura; adottando il criterio di stima precedentemente individuato e tenendo conto del costo unitario della struttura pari a 60,00 €/mq, che, ipotizzando una altezza della struttura di 1 metro resta inalterato, la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 1,00 \text{ mq.})^{(1)} + 60,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 110,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{13,20 \text{ €/ml/anno.}}$$

F) cestino: nel caso specifico, vista la natura dell'installazione assumeremo convenzionalmente una superficie unitaria, per ogni installazione di 0,50 mq.; adottando il criterio di stima precedentemente individuato e tenendo conto del costo unitario dell'elemento di arredo pari a 80,00 €, la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 1,00 \text{ mq.})^{(1)} + 80,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 130 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{15,60 \text{ €/anno..}}$$

G) pensilina attesa servizio pubblico: in questo caso, viste le caratteristiche di tali strutture adotteremo per il calcolo del canone l'effettiva superficie lorda della struttura, determinando il canone unitario da applicare alla stessa; considerando che il valore medio per una struttura si attesta sui 4.000,00 € ed è riferito ad una struttura delle dimensioni di 3,00 m x 1,50 m. determineremo un costo medio della struttura pari a (4.000,00 € / 4,50 mq. = 888,89 €/mq., la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

$$50,00 \text{ €/mq}^{(1)} + 888,89 \text{ €/mq.}^{(2)} = 938,89 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = 112,67 \text{ €/mq/anno.}$$

Nel caso in esame si deve tuttavia tener conto che le strutture svolgono anche una funzione di pubblico servizio, e non sono strutture esclusivamente finalizzate alla installazione pubblicitaria, pertanto si ritiene che in funzione della specifica destinazione la tariffa di canone debba subire un abbattimento del 50% quale riconoscimento di tale funzione, modificandosi in:

$$112,67 \text{ €/mq/anno} \times 0,50 = \mathbf{56,33 \text{ €/mq/anno}}$$

H) palina fermata servizio pubblico: in conseguenza della limitata dimensione della struttura adotteremo una superficie convenzionale asservita di 0,50 mq., di conseguenza adottando il criterio di stima precedentemente individuato e tenendo conto di un costo medio unitario dell'elemento pari a 65,00 €, la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 0,50 \text{ mq.})^{(1)} + 65,00 \text{ €}^{(2)} = 90,00 \text{ €} \times 0,12^{(3)} = 10,80 \text{ €/anno.}$$

tenendo conto che la struttura svolge anche una funzione di pubblico servizio, e non è finalizzata esclusivamente alla installazione pubblicitaria, si ritiene che in analogia a quanto determinato per la tipologia precedente la tariffa di canone debba essere abbattuta del 50% quale riconoscimento di tale funzione, modificandosi in:

$$10,80 \text{ €/anno} \times 0,50 = \mathbf{5,40 \text{ €/anno}}$$

I) quadro toponomastico: si tratta di strutture di tipo semplice con la necessità di opere provvisorie di fondazione ridotte e con necessità di manutenzione limitata, assumeremo quindi una superficie asservita convenzionale di 1,00 metro da calcolarsi sullo sviluppo lineare della struttura; pertanto, adottando il criterio di stima già utilizzato, considerato che il costo medio della struttura è stato individuato in 115,00 €/mq, per una altezza della stessa pari ad 1 metro la tariffa unitaria di canone non ricognitorio viene a determinarsi come segue:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 1,00 \text{ m})^{(1)} + 115,00 \text{ €/ml.}^{(2)} = 165,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{19,80 \text{ €/ml/anno;}}$$

L) cartello indicatore su palo stradale: nel caso in esame si ritiene di adottare convenzionalmente una superficie unitaria asservita ad ogni installazione di 0,50 mq.; nella determinazione del costo unitario di realizzazione, potendosi ipotizzare una utilizzazione di tipo “multiplo” adotteremo un costo unitario



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

costituito dalla somma del costo del singolo cartello indicatore (40,00 €) ed una percentuale del costo di realizzazione del supporto ipotizzando un incidenza del costo della struttura di sostegno (pari a 100,00 €, che nella presente ipotesi di stima potrà sostenere fino a 20 cartelli) pari al 5%; avremo un canone come di seguito determinato:

$$(50,00 \text{ €/mq} \times 0,50 \text{ mq.})^{(1)} + (40,00 \text{ €/} + (100,00 \text{ €} \times 0,05)^{(2)} = 70,00 \text{ €/mq.} \times 0,12^{(3)} = \mathbf{8,40 \text{ €/anno.}}$$

Nella procedura abbiamo determinato in questo caso un valore di stima che, sebbene riferito ai costi medi di costruzione, è riferito ad una redditività massima delle strutture e al massimo valore dell'area di localizzazione così come riscontrati sul territorio comunale.

Al fine di rendere più aderente al criterio della effettiva redditività di tali strutture la determinazione del canone non ricognitorio (ovvero patrimoniale) si è proceduto quindi a suddividere il territorio comunale in zone omogenee individuando una serie di ambiti territoriali che, tenendo conto della vocazione commerciale delle aree interessate e dei riferimenti estimativi reperiti, permettano una gradualità nella determinazione del canone in base alla localizzazione delle strutture.

Tale procedura è analoga a quella adottata da questo ufficio sia nella stima del canone non ricognitorio per le strutture di tipo edilizio che nella individuazione dei canoni locativi delle aree per la installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile.

Nell'ambito del territorio comunale, eseguendo una analisi sul mercato immobiliare e sulla vocazione specifica delle aree, si sono individuate 7 zone territoriali che si differenziano tra loro per il valore delle aree e per la diversa rilevanza dal punto di vista commerciale, articolate come segue:

- Zona 1 – centro storico / litorale / comparti di elevato interesse commerciale;
- Zona 2 – zona semicentrale;
- Zona 3 – zona intermedia;
- Zona 4 – zona periferica di basso interesse commerciale;
- Zona 5 – zona artigianale;
- Zona 6 – zona industriale;



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

- Zona 7 – zona agricola;

nell'ambito delle quali, con un criterio di gradualità individuato sulla base dei valori già presi a riferimento per la determinazione del canone non ricognitorio per le strutture di tipo edilizio, e comunque nell'ambito di un abbattimento massimo del 30%, si sono determinati i seguenti abbattimenti rispetto al valore massimo di riferimento già determinato:

- Zona 1 – -
- Zona 2 – - 5%
- Zona 3 – - 10%
- Zona 4 – - 15%;
- Zona 5 – - 20%;
- Zona 6 – - 25%;
- Zona 7 – - 30%;

i valori come in precedenza determinati rappresentano la tariffa unitaria del canone patrimoniale non ricognitorio dovuto per l'occupazione di spazi a destinazione pubblica riferito a strutture di tipo pubblicitario che, in dipendenza della zona di effettiva ubicazione, dovranno essere abbattuti delle percentuali come in precedenza determinate.

Per comodità di consultazione si sono riepilogati i dati del canone unitario determinato relativamente alle varie tipologie individuate ed alle zone geografiche di riferimento nella tabella allegata alla presente Relazione.

Si allega inoltre una planimetria del territorio comunale con la rappresentazione cartografica delle zone individuate:

- Zona 1 – velatura di colore rosso;
- Zona 2 – velatura di colore arancione;
- Zona 3 – velatura di colore ocra;
- Zona 4 – velatura di colore giallo;
- Zona 5 – velatura di colore blu;



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

- Zona 6 – velatura di colore azzurro;
- Zona 7 – velatura di colore verde;

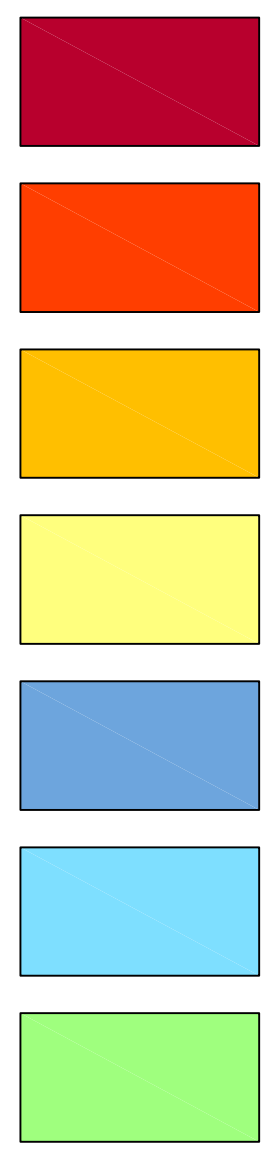
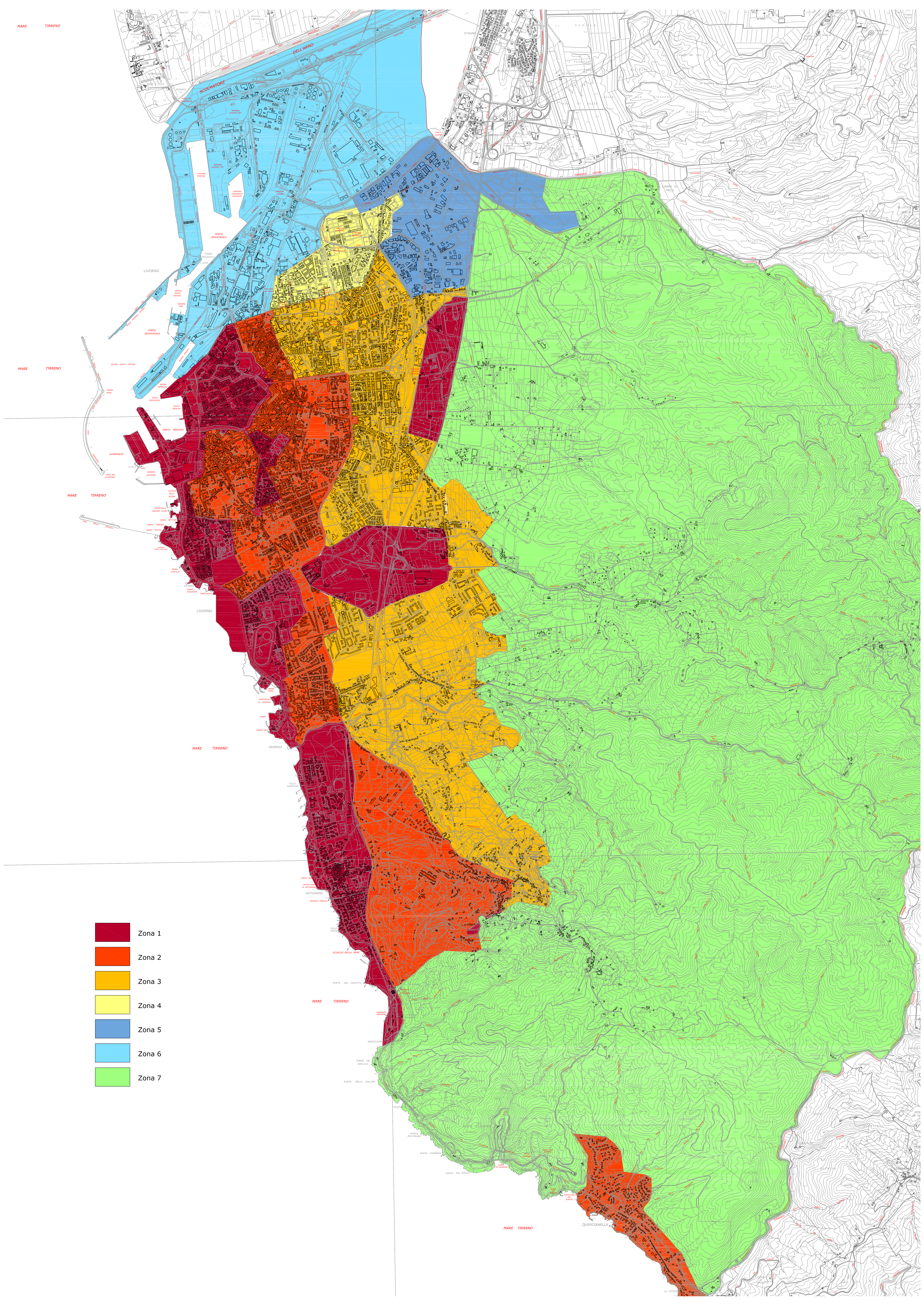
IL FUNZIONARIO TECNICO
RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO PATRIMONIALE TRIBUTARIO
Geom. Marco Nencioni



Comune di Livorno
Dipartimento 5 – Lavori Pubblici
Settore Impianti Manutenzioni
Ufficio Tecnico Patrimoniale Tributario

Livorno 11 marzo 2015

tipologia	descrizione		canone unitario							unità di misura
			Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5	Zona 6	Zona 7	
A	cartello pubblicitario		€ 102,00	€ 96,90	€ 91,80	€ 86,70	€ 81,60	€ 76,50	€ 71,40	ml.
B	cartello pubblicitario	a messaggio variabile	€ 156,00	€ 148,20	€ 140,40	€ 132,60	€ 124,80	€ 117,00	€ 109,20	ml.
C	stele		€ 45,00	€ 42,75	€ 40,50	€ 38,25	€ 36,00	€ 33,75	€ 31,50	ml.
D	stele	a messaggio variabile	€ 69,00	€ 65,55	€ 62,10	€ 58,65	€ 55,20	€ 51,75	€ 48,30	ml.
E	transenna stradale		€ 13,20	€ 12,54	€ 11,88	€ 11,22	€ 10,56	€ 9,90	€ 9,24	ml.
F	cestino		€ 12,60	€ 11,97	€ 11,34	€ 10,71	€ 10,08	€ 9,45	€ 8,82	no.
G	pensilina attesa	servizio pubblico	€ 112,67	€ 107,03	€ 101,40	€ 95,77	€ 90,13	€ 84,50	€ 78,87	mq.
H	palina fermata	servizio pubblico	€ 10,80	€ 10,26	€ 9,72	€ 9,18	€ 8,64	€ 8,10	€ 7,56	no.
I	quadro toponomastico		€ 19,80	€ 18,81	€ 17,82	€ 16,83	€ 15,84	€ 14,85	€ 13,86	ml.
L	cartello indicatore		€ 8,40	€ 7,98	€ 7,56	€ 7,14	€ 6,72	€ 6,30	€ 5,88	no.



- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3
- Zona 4
- Zona 5
- Zona 6
- Zona 7